

## ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2  
 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina concessa 10 alla linea. Per più volte a: sarà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 gennaio.

Nella seduta antimeridiana, di oggi fu esaurita felicemente l'interpellanza sulla politica coloniale. E dico felicemente, perchè dopo la replica degli interpellanti e una risposta dell'on. Mancini, non si presentò veruna mozione, come avrebbero potuto presentarla gli Oppositori ad ogni costo, eziandio a sé medesimi. Che se alla mozione questa volta rinunciarono, ciò deve alla prudenza dell'on. Cairoli, che si ricorda dei fatti propri e della politica tenuta quando trovavasi alla Consulta. Ma fra pochi giorni tornerà in campo l'argomento, quando si discuteranno i provvedimenti per Assab secondo la Relazione del Deputato friulano on. Solimbergo, che sarà domani o dopo domani distribuita.

Intanto piacemi constatare che le dichiarazioni dell'on. Mancini (benché non abbiano soddisfatto l'on. De Renzi e l'on. Canzi) si uniformarono a miei pronostici e a quanto la Patria del Friuli disse più volte nei suoi articoli sulla politica estera. Difatti il Ministro, in ciò d'accordo con l'on. Cairoli, sostenne essere utile all'Italia il possedimento di Assab, e sperare che diventerà più utile quando il Parlamento avrà approvato gli inviti provvedimenti; disse di respingere, per la smania di piantare colonie, ogni aspirazione a gittarsi nelle avventure; affermò che se erasi fatto un primo passo, a tempo opportuno si avrebbe progredito, poichè, quando sarà necessario, il Governo saprà mostrare coraggio ed energia. Insomma, senza compromettere i segreti della diplomazia, l'on. Mancini alluse abbastanza chiaramente ad una politica dell'avvenire, consentanea alle tradizioni e alla attuale grandezza della Nazione italiana. Non si respingerà, dunque, ogni aspirazione coloniale, come avrebbe voluto l'on. Parenzo; ma nemmeno, a pretesto dell'equilibrio del Mediterraneo, il Governo accarezzerà oggi certe fantasticherie gazzettiere. Che un Ministro degli esteri abbia maggior senno de'

vulgari politicanti, non è già chiedere troppo. E l'on. Mancini, ben a ragione, poté dire che dopo quarant'anni di vita forense e trenta di vita parlamentare, una qualche arte di trattare eziandio i più difficili negozi a lui non la si poteva negare.

Nella seduta pomeridiana continuò, senza incidenti, la discussione sulle Convenzioni ferroviarie. Gli articoli del contratto, meno pochi sospesi, vennero approvati, e si è già al Capitolato. Ma, siccome si approvarono i principi di cui nel Capitolato vedonsi le conseguenze, non è credibile che l'Opposizione studi altri intoppi. Piuttosto si cercherà di suscitare riguardo le tariffe; ma qualora la Maggioranza sarà al suo posto, credo che eziandio a questo tentativo si rinuncerà, anche per non gittarsi in un inestricabile labirinto. Poi se, per le Convenzioni si avesse a perdere inutilmente tanto tempo, meno ne rimarrebbe per altri disegni di Legge che da un pezzo invocano l'attenzione del Parlamento, specie la questione agraria, cui eziandio l'Opposizione si prefisse di fare oggetto dei suoi studi. E mi gode l'animo di potervi dire come uno dei Deputati del I.º Collegio Udine, cioè l'on. Seismit-Doda, sia stato eletto Presidente d'una Commissione, che fecesi già a studiarla nello scopo di presentare concrete proposte, quando sarà essa discussa alla Camera. L'on. Seismit-Doda sarà anche in grado di tener conto dell'agitazione dei proprietari e contadini del Veneto, e delle rimozioni formulate, come ho letto sulla Patria del Friuli, da tanti Municipi della vostra Provincia. Di più, essendo stato Ministro delle finanze ed avendo anche di recente toccato di esclamando come corra il disquilibrio, saprà infrenare le domande eccessive di coloro, i quali, per immedesimare ora le condizioni degli agricoltori, non rifuggirebbero dal togliere all'erario dello Stato il necessario alimento.

Tutti i Giornali, oltrechè quelli militari, tributano elogi al generale Luigi Mezzacapo, che fu il primo Ministro della guerra della Sinistra, e cui dopo-

domani si faranno funerali solenni. Or permettetemi una riflessione. Perchè questo consenso di tutti, quando uno muore, a riconoscerne la qualità egregia e le patriottiche benemeritenze, non potrebbe suggerire maggior equanimità e verità verso i patrioti ed i cittadini utili durante la vita? Anche Luigi Mezzacapo fu bersagliato nella sua qualità di Ministro, e troppo, e da commilitoni che oggi rendono tardo omaggio alle sue virtù!

Per amore della Patria, per vivere in onesta cittadinanza, per il comune decoro, meglio sarebbe che si moderasse gli istinti partigiani e si rispettasse di più la giustizia che insegna a dare a ciascheduno il suo!

## Duello.

Gorizia, 28.

Lunedì 26 corr. fra le 3 e le 4 del pomeriggio ebbe luogo nel locale ospitale militare un duello alla sciabola fra il giovane signor G. de L. qui dimorante ed un ufficiale del Reggimento Fanti n. 53, quello che trovavasi qui di presidio prima della guarnigione attuale.

Il giovane L. rimase gravemente ferito all'avambraccio e la lama penetrò fino all'osso.

Signorano le cause di questo scontro.

## Una sottoscrizione... spartana.

Mortara, 27. Una curiosa proposta, che ricorda la tragica distruzione di Milano per opera del Barbarossa, venne fatta al nostro Municipio dal cav. dott. Favale di Vigevaso.

Egli ha inviato al nostro Municipio una nota con cui propugna una sottoscrizione per atterrare il palazzo, dove abita il sindaco, fallito per un milione e mezzo, cingere il terreno brullo con uno steccato, e impedire che si fabbrichi per trent'anni; e si sottoscrive egli capo-lista per lire 100.

## Sentenza confermata.

Un telegramma da Berlino, 27, al Neues Wiener Tagblatt, reca che l'imperatore Guglielmo avrebbe confermata la sentenza di morte contro gli anarchici Reinsdorf e compagni.

core; sapete bene che vi sono amico, io.

— Sì, è vero, mastro Grolow; eravate molto giovane quando vi ho veduto la prima volta.

— Sì, sì, e me ne ricorderò sempre. Il nostro incontro avvenne in circostanze che non si dimenticano così facilmente. Senza di voi, in fede mia, avrei bevuto nel fiume Arkansas più acqua che non mi potesse passar per la gola; così voi contate su di me, mastro Valentino, il mio cuore e la mia borsa sono a vostra disposizione; un americano ha una parola sola.

— Voi almeno siete fatto così, mi piace riconoscerlo, e vi confesso tener io preziosa l'amicizia che mi testimonia, perchè viene dal cuore.

— Alla buon'ora dunque! disse ridendo l'americano, e ci vuol tanto per dirlo? Ad ogni modo, meglio tardi che mai. Orsù — soggiunse, additando i fardelli — che ci portate là? Qualche cosa di bello, senza dubbio, secondo il vostro costume...

— Stavolta avete ragione, rispose Valentino con un sorriso. Siamo andati a cacciare oltre il Vancouver.

— Ah! ah! E avete serbato per me tutto il prodotto della vostra caccia?

— Al pari di voi, io non ho che una parola. Non esiste un patto fra noi, e quel che più monta, un patto sulla parola, senza bisogno di note e di scritture?

— Benissimo! Fatemi dunque l'inventario della merce.

— Due dozzine di pelli di volpe turchina, tre dozzine d'ermellino, cinque dozzine di pelli di castore e nove pelli d'orso grigio.

— God God! Voi non fate le cose a mezzo. È vero che vi lasciate vedere di raro, ma quando venite ci portate sempre, per rivincita, pellicce di prima qualità. E questa volta, non vogliamo un po' regolare i nostri conti? Sapete che vi debbo a momenti più di cento quaranta mila dollari?

— Custodite il mio denaro, e quello dell'amico mio, mastro Grolow, nelle vostre mani è più al sicuro che nelle nostre, a noi occorrono solo delle

— Andiamo, andiamo, non vi adirate, mastro Valentino; siamo amici troppo vecchi perchè uno scherzo possa inimicarci; so che amate gli indiani e siete quasi naturalizzato indiano voi pure.

— Non lo nascondo, amo gli indiani perchè li so buoni e leali, e si può contare sulla loro parola.

— Andiamo, andiamo, mastro Valentino, calcolo che ho avuto torto di parlarvi così. Non me ne serbate ran-

## Rivendicazioni greche.

La Revue orientale, una delle più interessanti pubblicazioni ebdomadarie di Atene, stampò non ha guari un articolo sulla Macedonia, di cui diamo qui un sunto:

«La questione d'Oriente data dal giorno della conquista di Costantinopoli da parte dei turchi. Fin dal 1870 la Tracia e la Macedonia sono state esaminate dal punto di vista etnologico a cagione delle pretese accampate dai Bulgari. Seguirono le guerre dal 1876 al 78; furono fatti dei cambiamenti nelle carte, e tuttavia vi sono ancora diplomatici, i quali domandano delle notizie sulle condizioni etnologiche della Tracia e della Macedonia.

«Questi diplomatici conoscono pertanto la storia dei paesi, dove essi rappresentano i loro governi, e sono in posizione di apprezzare il motivo per cui oggi si parla dei Bulgari, della Tracia e della Macedonia. Alcuni di essi hanno dovuto ricorrere a sofismi per indurci ad indicare loro i limiti dell'ellenismo.

Lo Scordus, l'Axios, lo Strymon, lo Alkiamon, l'Orvilos, erano monti e fiumi greci fin da tempo immemorabile. Mai i Bulgari li hanno traversati per imporsi istituzioni, una letteratura, una civiltà, che essi non avevano.

«Il barone di Gaidel ed altri, hanno mai inteso dire che i greci della Macedonia hanno subito la conquista letteraria, diplomatica, o politica dei Bulgari? Possono essi almeno mostrarci un paese, in cui i servi, schiavi della plebe, abbiano fatto la legge ai proprietari?

«Non è soltanto nei limiti della cartografia che si trova la forza dell'ellenismo.

«La nostra forza etnologica è nella nostra coscienza nazionale, come è nell'Italia; coscienza che non si potrebbe modificare senza aver cancellato, colla forza brutale, la nostra nazione, dalla faccia della terra. La nostra forza etnologica sta nei drammi, scritti col nostro sangue, e consegnati alla pietà della storia e della coscienza universale.»

## Due condanne.

Vienna, 28. Il tribunale condannò Baldy (Società Giro e Cassa) a sette anni di carcere duro inasprito da un giorno di digiuno al mese; al pagamento inoltre di 135000 f. per indennizzo dei danni.

L'anarchico Thilmann fu condannato a 6 anni di carcere duro per crimino di alto tradimento.

munizioni, con la polvere e le palle ci procuriamo quanto ci fa di bisogno.

— Come credete, mastro Valentino; vi farò preparare la solita provvisione; va bene così?

— Perfettamente.

Master Grolow premette il dito sur un bottone d'avorio mezzo nascosto fra le carte che ingombravano lo scrittoio.

Poco dopo la porta s'aprì ed un servo comparve.

— Fate preparar subito venti libbre di polvere fina, prima qualità — disse master Grolow, il banchiere —; due pezzi di piombo di cinque libbre ciascuno e due farmacie portatili fornite di tutti gli accessori. Andate! Ah! A proposito, pregate mastro Digwal di venire un istante da me.

Quando la porta fu richiusa, il banchiere continuò, indirizzandosi a Valentino:

— Mi farete l'onore di pranzar meco?

— Mille grazie, rispose il cacciatore; ci è impossibile di fermarci; affari importanti reclamano la nostra presenza, pel tramonto del sole, a più di trenta miglia da qui; vi prometto però che al prossimo mio viaggio approfitterò del cortese invito.

— Non vi lascio andare che a questa condizione.

— Contate su me.

La porta s'aprì di nuovo e master Digwal, il principale impiegato della casa, entrò.

— M'avete fatto chiamare, signore? diss'egli salutandolo con rispetto il padrone.

— Sì; farete stendere l'inventario esatto delle merci contenute in quei pacchi e ne porterete il valore all'attivo di mastro Valentino. Guillois è di mastro Curumilla, suo amico.

— Sarà fatto, signore, disse il commesso.

E voltosi al cacciatore:

— Scusate, signore — gli disse — sareste voi per avventura mastro Valentino Guillois?

— Sono Valentino Guillois in persona, perservirvi, signore, rispose l'interpellato.

— God blessme! Guardate singolare

## La "patria, tedesca.

Berlino, 28. Il Reichstag respinse la proposta di Junggreen, chiedente che ove la lingua tedesca non è lingua del popolo, le autorità trattino gli affari nella lingua del paese.

Il governo dichiarò che la proposta abbracciava la competenza dei singoli governi e che in parecchi territori costringerebbe i tedeschi a cercare giustizia in lingua straniera.

Al Reichstag stesso fu discussa la proposta Kable per la soppressione dei poteri straordinari del governatore dell'Alsazia e Lorena. Puttkammer, rilevò le agitazioni ostili all'impero tedesco nell'Alsazia, pregò la Camera di respingere la proposta.

La proposta fu ritirata dopo lunga discussione.

## I giudizi della stampa estera.

Vienna, 29. La Neue Freie Presse, commentando il discorso di Mancini alla Camera italiana sulla politica coloniale del regno, conclude il suo articolo con queste parole:

«È certo oramai che l'Italia può attendersi maggiori vantaggi dall'amicizia dell'Inghilterra che non da quella della Germania.

Pasquale Stanislao Mancini non ha parlato mai sinora a nome dell'Italia con uno stile di grande Potenza, così che egli si sarà conciliato certamente i suoi avversari, i quali gli rinfacciavano la troppa prudenza, la debolezza e la titubanza.

«Se noi fossimo italiani, applaudiremmo al Mancini incondizionatamente, ma, anche quali stranieri, noi sentiamo rialzarsi il sentimento nazionale, di cui sono piene quelle dichiarazioni.

«Esse emanano lo spirito di un popolo fresco di gioventù e sitibondo di azione; senonchè questa brama del popolo italiano, ridestantesi adesso, presenta pure un lato internazionale, che suscita dell'apprensione e perciò forse sarebbe stato meglio attutirla anzichè ricordare il volo vittorioso delle aquile romane.

Per i noti scandali della polizia a Budapest, la Corte di giustizia decise d'incamminare la procedura penale.

La Lanterne è stata condannata a Nante per diffamazione a 28 mila franchi di danni interessi.

combinazione, ripigliò il commesso; già tre mesi perverne, qui una lettera al vostro indirizzo. Questa lettera, tutta imbrattata di sigilli postali, ha fatto la ultima tappa a New-Orleans ed è raccomandata ai buoni uffici di mastro Grolow. Desiderate vederla consegnata?

— Vi sarà molto obbligato, signore.

— Allora, col vostro permesso, vado a cercarla.

Dopo cinque minuti, il commesso rientrò.

Teneva in mano un largo plico, sigillato in cinque punti diversi e carico di timbri d'ogni fatta.

— Ecco la vostra lettera, signore — diss'egli — presentatela a Valentino.

Questi la prese e fece per riporla nel suo cassetto, ma il banchiere gli fermò la mano.

— Mastro Valentino, gli disse sorridendo, fareste bene, credetelo, a legger subito quella lettera; vi è pervenuta in maniera tanto singolare, che deve essere importante senza dubbio; potrebbe darsi vi doveste pentire più tardi di aver ritardato a conoscere ciò che vi si contiene.

— Difatti, sono del vostro parere; così, se mi permettete...

— Ma figuratevi! fate pure a vostro piacere.

Il cacciatore aprì la lettera e la scorre rapidamente.

Uno straordinario cambiamento s'operò allora in lui.

Il suo volto divenne pallidissimo; i lineamenti si contrassero per la violenza della commozione che egli invano si sforzava dominare; gli occhi parvero come smarriti, un tremore convulso gli agitò le membra e un sudor freddo gli imperò la fronte e le tempie.

— Mio Dio, che avete? gridò mastro Grolow, sostenendolo.

Il commesso, vedendo che vacillava, fece lui pure per aiutarlo.

Curumilla si alzò, venne a porsi dietro il suo amico e postagli dolcemente la mano sulle spalle.

— Coraggio! gli disse.

(continua).

## I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## SENZA PATRIA

## ROMANZO.

## PARTE PRIMA

## CAPITOLO SETTIMO.

(seguito).

Suo padre era stato uno dei primi coloni di Little-Rock; quando la città non era ancora che una piccola fortezza, aveva trovato la sua fortuna nel commercio delle pellicce, commercio religiosamente continuato dal figlio, a torto od a ragione creduto ora il più ricco capitalista della città.

Nel punto che i visitatori entravano da lui, master Grolow se ne stava beatamente sdraiato su una elegante poltroncina a disco coi piedi poggiati a magnifico sgabello di palissandro; teneva fra mani un numero del Democratico di Little-Rock, giornale di cui egli era uno dei principali azionisti, e fumava un regalia dondolandosi in aria distratta e noncurante.

La comparsa dei cacciatori non gli fece cambiar posizione.

Si contentò di fare un lieve inchino e salutarti con un cenno della mano, indicò loro le sedie, dicendo:

— Permettete, non è vero?

Valentino s'inchinò, posò a terra il suo fardello, atto religiosamente imitato da Curumilla, e sedettero, con questa differenza che Valentino prese una sedia e l'altro si accoccolò sul tappeto.

Dopo qualche minuto, master Grolow gettò in disparte il giornale, prese sul tavolo un pezzo di legno ed un coltello, e, adagiandosi di nuovo sulla poltrona, si mise a tagliuzzare con tanto impegno che ben presto il pezzo di legno fu ridotto in ischeggie, seminate a destra e sinistra sul tappeto.

— Io calcolo, diss'egli, che voi, mastro Valentino, venite ben di raro a



## Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 30 gennaio.

(Rivista settimanale).

## Foraggi.

Nella passata ottava i fieni ebbero qualche richiesta senza però offrire ai prezzi un miglioramento.

Le vendite fuori mercato in fieni buoni scelti si fecero da l. 5 a 5.75 il quint. Qualità discrete da l. 4 a 4.50. La Paglia da 3.50 a 4.

Si notò qualche domanda in seme di trifoglio e spagna ed i prezzi addimstrarono più buona tendenza che nell'antecedente periodo.

Si pagò il seme di trifoglio da l. 80 a 90 e di spagna da l. 90 a 100 il quint. Siccome la nostra Piazza ha sempre qualche spedizione di seme per quella di Bologna, diamo i prezzi che si praticano su quest'ultima per qualità fine.

Spagna da l. 110.— a 115.—  
Trifoglio » 100.— a 105.—  
Lupinella » 145.— a 155.—

Avvertiamo poi che le qualità di commercio invece sono neglette e non troverebbero collocamento che a stento, intorno alle l. 90.

Sul mercato fuori porta Poscolle si ebbe abbastanza quantità di fieni in vendita e trovarono facile incontro, non mancandovi domande per parte del consumo locale. I prezzi però non offrirono variazioni.

Ecco in complesso come si quotarono:  
Fieni dell'Alta l. a q. 1. 4.— a 4.50  
Id. id. 2. a q. » — a —  
Id. della Bassa andanti » 3.60 a 4.—  
Id. id. II. a id. » — a —  
Paglia da stalliera » 3.30 a 4.—  
Erba Spagna » 6.— a 7.—

Sugli altri mercati del Regno in complesso non si ebbe a verificare cambiamenti nei prezzi e negli affari che continuarono ad essere calmi.

## Bovini.

Il mercato settimanale di ieri fu assai scarsamente fornito di bovini e quindi dei meschini affari conclusi non vale la pena di tener parola.

Invece dai mercati in questi giorni tenutisi in Provincia, si hanno notizie di numerosi venditori accorsi ed anche di contratti conclusi con abbastanza animazione.

Diciamo abbastanza animazione, imperocché alcune categorie perdurano nella calma da noi segnata nelle anteriori Riviste.

I bovini da macello accentuarono la calma. Gli animali da lavoro quantunque l'epoca dovesse essere opportuna al rivoglio, non ebbero invece quella animazione dello scorso anno a pari epoca.

Le vacche da frutto sempre ricercate e sostenute fermamente nei prezzi. Anche i vitelli tengono vive le domande e di conseguenza i prezzi.

I suini grassi mostrarono tendenza al rialzo.

Sugli altri mercati del regno abbiamo pure che i bovini da macello sono debolmente tenuti, facendosi voti contemporaneamente che se questi hanno subito qualche ribasso i macellai imitano.

I bovini da lavoro medesimamente su quei mercati non ebbero attività. Attivi sempre all'incontro, le vacche ed i vitelli nei quali ultimi si lamenta la mortalità avvenuta a motivo del taglione.

Suini grassi aumentarono di qualche lira per quintale.

## Carboni.

Si ebbero domande nei nostri carboni comuni in questa ottava ed i depositi

in causa della molta neve caduta in montagna non potendosi provvedere regolarmente, i prezzi furono assai sostenuti.

Si pagò il carbone di faggio d'ogni provenienza da l. 7.75 a 8. Qualità secondarie l. 7.50 il quintale, dazio compreso.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

## Beni all'asta.

1. L'esattore del Comune di Bagnaria davanti la pretura di Palmanova venderà all'asta il 28 febbraio, per lire 1881.36, una estensione di terreno aratorio della signora Mompurgo Alice fu Marco maritata Straasoldo-Graßberg.

2. L'esattore del comune di Tolmezzo fa mettere all'asta davanti quella Pretura il 28 febbraio alcuni beni stabili per lire 3547 appartenenti ai fratelli Renier.

3. Il cancelliere del Tribunale di Tolmezzo pubblica la Nota per aumento del Costo sui prezzi di prima delibera di alcuni beni posti all'asta dal Consorzio (comuni di Sutrio, Cercivento, Paluzza e Ravascletto) del ponte But, di fronte a Sutrio. Il termine per l'aumento scade il 4 febbraio.

## Appalti ed affittanze.

1. Il Municipio di Zuglio avverte che il 10 febbraio avrà luogo l'asta definitiva per la diciottenne affittanza della Malga Chiaz di Sopra: dato a lire 945 annue d'affitto.

2. Il Municipio di Pasian di Prato avverte che restò deliberato dei lavori per la condotta dell'acqua del Ledra nell'interno della frazione di Colliardo il sig. Giuseppe Podestà di S. Vito, per lire 2904.76. Il termine per miglioramenti del ventesimo scade il 6 febbraio.

## Espropriazioni.

1. Presso l'ufficio comunale di Muzzana del Terguano e fino al 10 febbraio si trova il piano particolareggiato per la costruzione di un piccolo tronco di strada denominata Selva o Biasutta.

## Accettazione di eredità.

1. Cecilia Bearzotto fu Giov. Batt. vedova Angeli nell'interesse dei figli, accettò l'eredità lasciata dal marito e padre Luigi Angeli fu Giacomo deceduto in Tenia (Maniago).

## L'onorevole Mallardi

nuova comedia del Giacosa.

Fu rappresentata con poco successo al Carignano di Torino, tre mesi fa; ieri l'altro di sera, con esito buono, al Manzoni di Milano. Ecco l'intreccio:

Ercole Mallardi, duca di Serrarsa, ha sposato, ancora giovane ed ufficiale di cavalleria, donna Vittoria figlia di don Fabrizio Luppi principe di Castelrovaio.

Il duca ha cominciato presto a non essere un buon marito; si è battuto con un ufficiale del suo reggimento, Ulrico Falcieri, che lo ha provocato per gelosia di un'amante, ed ha lasciato credere alla moglie d'essersi battuto per gelosia di lei che una sera, uscendo da una festa da ballo, aveva accompagnato a casa il Falcieri con la corruzza.

Dopo quel duello, Ercole Mallardi ha trascurato la moglie che vive quasi sempre sola in campagna, nel castello di Serrarsa, vicino al capoluogo del collegio elettorale di Castelgreppo. E qui che il principe di Castelrovaio viene a far visita alla figliuola, dimostrandole, sotto le apparenze di una scettica indifferenza, una vera tenerezza paterna.

E qui che la duchessa, trovandosi sempre sola, s'è fatta voler bene facendo del bene, ed ha stretto amichevole relazione con la marchesa Giordina di Piamprà, l'amante di suo marito alla quale il Mallardi ha fatto credere di non essere amato dalla duchessa.

Il conte dalla poltrona, e stette qualche tempo ritto, immobile, minaccioso davanti l'Ernestina, quasi volesse chiuder quelle labbra, donde uscivano amare parole di rimprovero e condanna...

D'un tratto, le sue guancie, dove la disperazione aveva segnato con un rosso acceso le sue impronte, impallidirono; il fuoco del suo sguardo si spense; come un ubbriaco, egli brancolò alquanto nel vuoto, finché ricadde senza forze, senza movimento sulla poltrona...

I suoi occhi si chiusero; le sue labbra divennero livide; le braccia gli caddero inerti al fianco. Pareva un cadavere.

Un selvaggio grido d'angoscia eruppe dalle labbra dell'Ernestina.

Elia si gettò su quel corpo inanimato, afferrò quelle mani fredde, scosse quelle rigide braccia...

— Egli muore! egli muore! urlava la disperata. E s'inginocchiò davanti al morente. — Egli muore!... Ed io sciaurata, lo spensil!... Ulrico! Ulrico! Non morire! Non morire, Ulrico! farò il mio dovere!... Lungi da me i mondani riguardi! Non temerò più i giudizi del mondo... Ma vivi! vivi! Senza te morirò pur io!... Sarò tua!... Tua per sempre!... Che m'importa, se sarò svergognata per unirmi a te?... Vivi! vivi Ulrico! Vivi per me!...

Lentamente aprì gli occhi il conte. Pareva che avesse udite le ultime parole di lei.

Ma la sua mente vagava ancora nell'infinito.

Guardava trasognato intorno a sé, e lasciava che la giovane gli bagnasse

La duchessa invece è ancora innamorata di lui, innamorata al punto da perdonargli i lunghi abbandoni, da scusarlo davanti al padre, Ercole Mallardi, persino che l'essere deputato gli debba dare dello chic, arriva inaspettato a Serrarsa dove è preparato un intrigo elettorale quale sa prepararlo un uomo senza carattere; rivolgendosi, cioè, ai rappresentanti di tutti i partiti, lodando le loro opinioni con lettere piene di reticenze, mendicando il favore di tutti con cortesia che, in altro tempo, gli parrebbero umiliazioni. A Castelgreppo abita il Falcieri, l'ufficiale del duello, che ha sposato una sarta cugina del sindaco della città e s'è buttato a fare lo scozzese di cavalli e l'agente elettorale democratico. Il Mallardi gli cade nelle unghie e si lascia guidare da lui nella campagna elettorale. Il Falcieri che vede il suo tornaconto nella elezione del Mallardi lo consiglia, anzi gli impone di far scrivere dalla duchessa una lettera ad un tale dottor Bancia, elettore influentissimo, per persuaderlo a votare e far votare per il duca. Il Mallardi, per essere sicuro d'avere la lettera, si mostra tenero e premuroso verso la moglie; la duchessa innamorata gli si getta confidente fra le braccia, si abbandona a lui di nuovo come una sposa novella.

Ma la marchesa di Piamprà, combattuta fra il sentimento dell'amore per Ercole ed il rimorso di aver tradito l'amica, si accorge finalmente che questa ama ed ha sempre amato il marito. Allora vuol svelare tutto; Ercole la trattiene promettendole di andare a farle una visita, a spiegarle tutto. La duchessa avvicinandosi sorridente, in punta di piedi, per sorprendere scherzosamente il marito e la marchesa che parlano insieme, sa dalle loro labbra la verità. La povera donna è affranta da quell'emozione, ma ha promesso di scrivere e la lettera al dottor Bancia è spedita.

Arriva il giorno dell'elezione. Le prime notizie sono contrarie al Mallardi.

Egli dubita che, per vendicarsi, la moglie abbia scritto al Bancia di non votare per lui: non sa nascondere tale sospetto neppure al principe di Castelrovaio. Dall'animo esacerbato del vecchio gentiluomo prorompe allora uno sfogo di nobile indignazione lungamente contenuta.

La risposta del dottor Bancia prova che la duchessa ha scritto in favore del marito ed ha ottenuto quanto egli desiderava: ma essa vuol essere anche più generosa e perdona di nuovo. In quel mentre arriva da Castelgreppo il Falcieri col risultato dello scrutinio. Il duca Ercole Mallardi è stato eletto deputato... e la duchessa sa il motivo del suo duello col Falcieri. Il duca acquista un seggio in parlamento, ma perde la moglie per sempre, ed il Falcieri gli fa coraggio dicendogli iropicamente: — Le virtù private sono quelle che formano le grandi virtù cittadine.

I terremoti si succedono ora in America, in Austria, nella Spagna, in Italia. Cosa ci prepara di bello il nostro pianeta?

Il premio di lire trecentomila della Lotteria di Torino fu vinto da un tale Angelo Marsi di Corneto Tarquinia, in società col canonico Ramacini, pure di Corneto.

Un dispiaccio da Terni annunziava essere gravemente malato il maggiore Froschianti, vecchio patriota che fu per molti anni compagno di Garibaldi.

delle sue calde lacrime le mani irrigide. — Chi offende la mia diletta?... mormorò egli con voce lenta, rantolosa. Ernestina, silente e desolata, nascose la testa fra le mani.

Pocché strappò dal suo petto la nera croce e la catena donde pendeva, e la depose sul volume delle poesie, mentre diceva a bassa voce:

— Tu lo vuoi, Ulrico!

Una sonora scampanellata riscosse lo stesso Andrea, che se ne stava giù nella cantina, tra piante di sempreverdi e bulbi di giacinti e di altri fiori: soleva egli laggiù recarsi nelle ore calde del giorno, per rinfrescare il gorgoglio con una capace tazza di birra.

Davanti al padiglione s'era fermata una carrozza a quattro cavalli, guidati da due cocchieri vestiti della nota livrea di casa Tondern.

Un servo con cappello inverniciato adorno di grande coccarda ed un cacciatore armato di stocco, col cappello piumato, balzarono a terra dalla cassetta posteriore e stettero rispettosamente presso l'aperto sportello, donde scese il vecchio barone Ermanno di Tondern.

Una volta a terra, il canuto barone, con gentilezza baldanzosa, giovanile, porse la mano alla sua consorte, che sorridendogli smontò ratto e leggera.

Quindi il servo, ad un cenno del barone, saltò in fretta su per le scale, per annunciare la visita dei suoi padroni.

(continua)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino, 29.** Nella commissione del Reichstag per la sovvenzione delle linee transatlantiche, il segretario di stato Stephan, dichiarò che la scelta di Trieste come porto di partenza della linea mediterranea produrrebbe difficoltà insormontabili. La questione della scelta di Trieste o Genova potrebbe risolversi solamente mediante negoziati con gli assuntori. Solamente la linea Brindisi-Suez è necessaria. La commissione respinse allora la linea Samoa-Raga e il porto di Trieste come capolinea della Mediterranea, approvò la linea dell'Asia orientale e dell'Australia, respinse la linea dell'Africa. Il progetto con queste modificazioni fu approvato in prima lettura.

**Londra, 29.** Il Daily News ha da Tauris. La Persia spedisce truppe a Karassan col pretesto di proteggere la spedizione inglese incaricata di rilevare la topografia della frontiera afgana.

**Montreal, 29.** I dinamitardi del Canada preparansi a distruggere il ponte Vittoria sulla ferrovia Grandtrunk per incominciare la campagna della dinamite nel Canada.

## Una stiletta

non « opportunista »!

**Ajaccio, 28.** Franchini, il noto portinaio della prefettura, che aggredì il giornalista Saint-Elme morto, come si disse, in seguito a patiti maltrattamenti, ha dato una stiletta a un opportunista, il quale biasimava i brogli avvenuti nelle elezioni.

## Rappresaglie inglesi.

**Londra, 28.** A tutt'oggi sono stati licenziati dalle officine di qui 5000 irlandesi come rappresaglia dei danni cagionati dalle esplosioni alla torre di Londra che si calcolano salire a 3000 lire sterline.

## Una Chiesa incendiata.

**Riga, 29.** Ieri sera fu totalmente distrutta dalle fiamme la chiesa greco-ortodossa in Jakobstadt. Una forte detonazione precedette l'incendio.

## Alla Borsa.

**Trieste, 29.** I successi della giornata sono tutti per l'Italiana; essa fu oggi la sola stella fulgente nel buio cielo della Borsa. Toccò le 97.

## Cronaca nera.

**Venezia, 29.** Iermattina certa Giuditta Petris d'anni 35 tentava suicidarsi. Fu salvata in tempo.

— Fu rinvenuto annegato certo Mariano Padovan detto Fracca.

## Le spedizioni inglesi.

**Londra, 28.** Un altro reggimento ha ricevuto l'ordine di recarsi al Capo a rinforzare la spedizione Warren.

**Londra, 29.** Totale delle perdite inglesi nei combattimenti del 17 e 19 corrente: 104 morti, 216 feriti. Le perdite degli insorti ascendono a 3000.

Wilson con vapori avrebbe il 22 corr. bombardato e quindi distrutto Shendy. Il Mahdi trovosi presso Kartum con 6000 uomini.

Gli arabi attaccarono il 27 la colonna Earle. Respinti, rifugiaronsi verso Birti. Gli inglesi occuparono Worag.

## L. MONTICO, gerente responsabile.

## MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovati un completo assortimento di ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

## NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

**Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

## A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Valtorta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

## Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

## Novita Musicali

In vendita al Negozi

**LUIGI BAREI, Via Cavour N. 10**  
Scelti ballabili del corrente Carnevale (che si eseguono nelle pubbliche feste, ridotti per Pianoforte)

## VALZER

Clemente: « Napoli »  
Fahrbach: « Una sera a Madrid »  
Faust: « Dopo il lavoro »  
Corte: « Mia Regina »

## MAZURKE

Faust: « A Quattr'occhi »  
Fahrbach: « Spazza neve »  
Shobl: « Gloria alle Donne »  
« Carlolina Postale »

## Waldteufel: « Bello »

## POLKE

Fahrbach: « Addio a Copenaghen »  
Faust: « Susanna »  
Herrmann: « Per giovani cuori »  
Metra: « I Volontari »

Waldteufel: « Spirito Francese »

## PREMIATE

## Pastiglie De Stefani

(ANTIBRONCHITICHE)

contro la

## TOSSE

(N°1)

Il pregio di queste Pastiglie viene addimstrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. **Pietro Bosio** medico specialista delle malattie del petto all'Ospital. Maggiore e medico primario dell'Ospital Fate-Bene-Fratelli di Milano; Cav. **Eugenio Laco** medico dell'Ospital di S. Giovanni in Torino; **Pietro Citterio** Luigi Lardola, **Giralamo Massari**, Professori savitieri della Città di Napoli; **Giovanni Morelli** medico primario all'Ospital Civile e Militare di Ascoli-Piceno; Cav. **Dottor Oscar Giacchi** medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale; Cav. **F. Celotti** e nob. **M. Romano** medici primari dell'Ospital di Udine; Cav. **M. Antonio Violini** Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio **DE STEFANI**, in Udine nelle Farmacie **COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, BIASIOLI, PETRACCO** e **CANTONI G.B. in Bertolo**.

Prezzo cent. 60 e l. 1.20

alla Scatola.

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia, Gorizia G. Cilla Drogghieri, vendita nelle Farmacie di Trieste Serravalle Zanetti, Ravazzini e presso le più accreditate Farmacie della Monarchia. In Spalato da Giovanni Tocigi.

**Avviso interessante**

Nel Negozi Manifatture del signor **Luigi Comessatti** in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

## TITOLO GARANTITO

**FABBRICA CONCIMI CHIMICI**  
IN  
PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO  
**LOD. LEONARDO MANIN**

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

Preparato concimi di pure ossa non agelatinati, speciali per ogni coltura. La nostra chimica fatta dalle stazioni agrarie di Udine e Torino, unita a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA.

**BOSERO e SANDRI**  
farmacisti

22 — Via della Posta — 22  
Elixir Digestivo

**PEPSINO-PEPTONATO.**

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete. Mili di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

**NOTIZIE DI BORSA**  
vedi in quarta pagina.

## 2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## ROMANZI DI CORTE

XXV

## Il ritrovo famigliare.

Ernestina fu spaventata.

— Ulrico!... Che mai significa questo vostro accento disperato?... Io spero che ci lasceremo in buona armonia... Non bramo, non anelo che questo... per amor vostro, Ulrico! per amor vostro!

— Non dir questo, Ernestina!... Non mentire! E il tuo orgoglio soltanto, che sta di mezzo tra noi... Tu mi abbandonasti solo quando mi resi indegno di te... E noi le nostre colpe le abbiamo scontate entrambi... Ernestina! Io ti amo ancora, di amore immenso, invincibile... nulla io temo... Anche tu mi ami... con questo che tu del giudizio del mondo temi o davanti a quel giudizio d'arrettil...

Ernestina s'era tutta in sè ristretta come la sensitiva all'appressarsi della burrasca.

— Al sentimento che mi costringe a respingere l'offerta del vostro cuore, a soffocare le mie più ardenti brame, dagli qual nome vi piace, Ulrico... Un tal sentimento è sì radicato in me che non lo posso... quando non voglia apparire a miei propri occhi del tutto indegna di voi... fin della vostra pietà!

Bruscamente, come di scatto, si alzò

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA 29.**  
Rendita god. 1 gennaio  
97.40 ad 97.55. Idem god.  
1 luglio 95.23 a 95.38  
Londra 5 mesi 25.10 a  
25.16; Francese a vista  
100.10 a 100.35.  
Valute. Pezzi da 20 franc.  
da — a —; Baucanote  
austriache da 205.35 a  
205.75; Fiorini austriaci  
d'argento da — a —.

**TRIESTE, 28.**  
Carte ferme in chiusa, lie-  
ve reazione in seguito a  
realizzi. Cambi piuttosto  
fermi.  
Napoleoni pronti 97.41/2  
a 97.51/2 Londra 124 —  
a 123.50. Francese 48.35  
a 48.80. Italia 48.75 a  
48.50. Baucanote italiane  
48.70 a 48.60. Rendita  
austriaca in carta 83.50  
a 83.70. Rendita italiana

**LONDRA 29.**  
Inglese 99.13/16 Italia  
no 95.7/8.

**FIRENZE 29.**  
Napoleoni d'oro —  
Londra 25.12 — Francese  
100.35 — Azioni Municipal  
— Banca Nazionale  
— Ferrovie Merid. (col.)  
009 — Banca Toscana —  
Credito Italiano Mobiliare  
956.00; Rendita italiana  
97.70.

**Dispacci particolari.**  
**PARIGI 30.**  
Chiusura della sera Rend.  
97.60.

**VIENNA 30.**  
Rendita austriaca (carta)  
83.40; Id. austr. (arg.) 83.55  
Id. austr. (oro) 105.95 Lon-  
dra 123.70; Argento —  
Nap. 97.7.

**MILANO 30.**  
Rendita italiana 97.62  
Serali 97.67.  
Marchi 1.23.

**DOTTOR TOSO**  
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di  
denti a radice, si otturano denti in oro, argento platino,  
cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere  
artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve  
tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti,  
inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie,  
acqua anestetica e pasta corallo.

**a prezzi modicissimi.**

**Chirurgo-Dentista**  
**DOTTOR TOSO**

N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

## ORARIO DELLA FERROVIA

| da UDINE a VENEZIA e viceversa. |               |               |               |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| PARTENZE                        | ARRIVI        | PARTENZE      | ARRIVI        |
| da Udine                        | a Venezia     | da Venezia    | a Udine       |
| ora 1.43 ant.                   | ora 7.21 ant. | ora 4.30 ant. | ora 7.37 ant. |
| " 5.10 ant.                     | " 9.43 ant.   | " 5.25 ant.   | " 9.51 ant.   |
| " 10.20 ant.                    | " 1.30 pom.   | " 11. — ant.  | " 3.30 pom.   |
| " 12.50 pom.                    | " 5.15 pom.   | " 3.18 ant.   | " 6.28 pom.   |
| " 4.46 pom.                     | " 9.15 pom.   | " 4. — ant.   | " 8.28 pom.   |
| " 8.28 pom.                     | " 11.35 pom.  | " 9. — ant.   | " 2.30 ant.   |

| da UDINE a PONTERRA e viceversa. |               |               |               |
|----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| PARTENZE                         | ARRIVI        | PARTENZE      | ARRIVI        |
| da Udine                         | a Pontebba    | da Pontebba   | a Udine       |
| ora 5.50 ant.                    | ora 8.45 ant. | ora 6.30 ant. | ora 9.13 ant. |
| " 7.45 ant.                      | " 9.42 ant.   | " 8.20 ant.   | " 10.10 "     |
| " 10.30 ant.                     | " 1.33 pom.   | " 1.43 pom.   | " 4.25 pom.   |
| " 4.25 pom.                      | " 7.23 pom.   | " 5. — pom.   | " 7.40 "      |
| " 6.35 pom.                      | " 8.33 pom.   | " 6.35 "      | " 8.20 "      |

| da UDINE a TRIESTE e viceversa. |               |               |                |
|---------------------------------|---------------|---------------|----------------|
| PARTENZE                        | ARRIVI        | PARTENZE      | ARRIVI         |
| da Udine                        | a Trieste     | da Trieste    | a Udine        |
| ora 2.50 ant.                   | ora 7.37 ant. | ora 6.50 ant. | ora 10. — ant. |
| " 7.54 ant.                     | " 11.20 ant.  | " 9.05 "      | " 12.30 pom.   |
| " 6.45 pom.                     | " 9.53 pom.   | " 5. — pom.   | " 8.08 "       |
| " 8.47 pom.                     | " 12.36 "     | " 9. — pom.   | " 1.11 ant.    |

## LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

viaggio in 15 giorni — Il 3 febbraio 1885 il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA

viaggio in 18 giorni — Il 18 febbraio Il grandioso e velocissimo vapore

NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

## TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

## EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle prima-  
rie Compagnie di Navigazione E-  
stere.BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI  
per l'America del NORD e SUD.Partenze settimanali dal porto  
di Genova con Vapori postali per  
Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-  
Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circo-  
lare e manifesti. — Affrancare.

## LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità  
di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

Presso i negozi di chinaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in  
Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

## OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,  
ed estratto da fegati freschi e sani  
in Terranova d'America.In Udine presso i Farmacisti Bosero e  
Sandri, dietro il Duomo.OLIO  
DI FEGATO DI MERLUZZO  
CHIARO E DI SAPORE GRATOIn Udine alla Drogheria  
Francesco MinisiniOttimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,  
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie  
febrili in cui prevalgono la debolezza o la  
Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e  
specialmente fornito di proprietà medicamentosa  
al massimo grado.Questo olio proviene dai banchi di Terranova  
dove il merluzzo è abbondante della qualità più  
idonea a fornirli migliore.Provenienza diretta in Udine alla  
Drogheria Francesco Minisini.

## LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso i negozi di chinaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via  
Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

## SETTIMINI DOMENICO

Fabbriatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

## AVVISO.

(Grande ribasso)

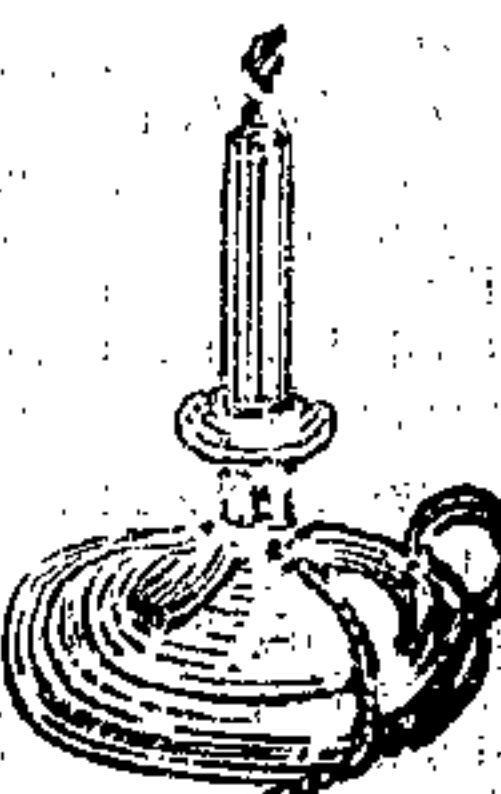
## LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza né odore né fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio  
presso

## DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun  
pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

## FILIALI

## TORINO

Via Bellezia  
n. 17

## ANCONA

Piazza  
Ficlistio

## SONDRIO

Piazza  
Quadrivio.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - di rispetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22 Febbraio vap. postale **REINA MARGHERITA**  
22 " " " **HERBERT I.**  
1° Marzo " " **ADRIANA**  
22 " " " **L'ITALIA (I)**

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22 Gennaio vapore **BISACCO**  
15 " " **PERNEO**  
15 Marzo " **ORIONE**

La Società accetta mercè e passeggeri per Porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - VALDERA - ARIU - UALLAO con trasbordo

MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION - Partenza il 10 e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per mercè e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, di rispetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

## FILIALI

## MILANO

Foro  
B. parte n. 11  
Rimetto al Teatro  
Del Verme.

## UDINE

Via Aquileja  
n. 33

## PORDENONE

Via  
Vittorio Emanuele  
n. 23

## ALBERGO

ALLA

## CITTA DI TRIESTE

di

FRANCESCO CROCHINI

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze.

Questo Albergo ch'è a due passi dal-

l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,

dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi

in posizione centrale, ed amena per la

prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile - prezzi di

tutta convenienza.